



COMUNE DI MODENA

N. 17/2020 Registro Interpellanze

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 11/06/2020

L'anno duemilaventi in Modena il giorno undici del mese di giugno (11/06/2020) alle ore 14:50, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano Presente in aula consiliare
Aime Paola Presente in videoconferenza
Baldini Antonio Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara Presente in aula consiliare
Bertoldi Giovanni Presente in aula consiliare
Bosi Alberto Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza Presente in aula consiliare
Cirelli Alberto Presente in aula consiliare
Connola Lucia Presente in aula consiliare
De Maio Beatrice Presente in videoconferenza
Fasano Tommaso Presente in aula consiliare
Forghieri Marco Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio Presente in aula consiliare
Giordani Andrea Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene Presente in aula consiliare
Lenzini Diego Presente in aula consiliare
Manenti Enrica Presente in aula consiliare

Manicardi Stefano Presente in aula consiliare
Moretti Barbara Presente in videoconferenza
Parisi Katia Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio Presente in aula consiliare
Rossini Elisa Presente in aula consiliare
Santoro Luigia Presente in aula consiliare
Scarpa Camilla Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter Presente in aula consiliare
Trianni Federico Presente in aula consiliare
Tripi Ferdinando Presente in aula consiliare
Venturelli Federica Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Assente
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in videoconferenza
Ferrari Debora	Presente in videoconferenza
Ferrari Ludovica Carla	Presente in aula consiliare
Filippi Alessandra	Assente
Pinelli Roberta	Assente
Vandelli Anna Maria	Presente in aula consiliare

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

INTERPELLANZA n. 17

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI STELLA E TRIANNI DEL GRUPPO SINISTRA PER MODENA AVENTE AD OGGETTO: CHIARIMENTI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ESERCIZIO COMMERCIALE DI VIALE GRAMSCI N° 244 – TRASFORMATA IN INTERPELLANZA

Relatore: Presidente

Il PRESIDENTE dà la parola al consigliere STELLA per l'illustrazione dell'interrogazione prot. 94683, presentata dai consiglieri Stella e Trianni (Sinistra per Modena), che si riporta in allegato al presente atto.

Il consigliere STELLA: "Questa interrogazione è stata presentata a seguito di un episodio accaduto proprio il giorno di Pasqua sul quale chiediamo dei chiarimenti, e chiediamo anche approfondimenti relativamente, appunto, alle attività svolte da un esercizio commerciale sito in Viale Gramsci.

Premesso che il Comune di Modena sostiene da diversi anni, tramite specifico bando pubblico, con incentivi economici per il miglioramento delle attività esistenti e l'apertura di nuove attività commerciali nell'ambito del progetto "Periferie" della zona nord di Modena, con particolare attenzione alle attività presenti in viale Gramsci e al quartiere Sacca, significativo programma di riqualificazione urbana e sicurezza dell'area nord di Modena derivante dal più ampio progetto denominato "Bando periferie"; i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sull'emergenza sanitaria Covid-19 hanno imposto una rigida limitazione della circolazione delle persone e dell'apertura delle attività commerciali in tutta Italia, fino a quando non sia rientrata l'emergenza;

Viale Gramsci risulta a volte, purtroppo, teatro di attività commerciali che operano al limite della regolarità e legalità e che recentemente il gestore di un esercizio sito proprio in Viale Gramsci, precedentemente sanzionato almeno un paio volte per il non rispetto delle norme igienico-sanitarie, è stato controllato e nuovamente sanzionato dalla Polizia municipale dopo aver riscontrato un eccessivo assembramento di persone che non rispettavano le distanze di sicurezza previste dalle norme per la prevenzione del contagio da Covid-19; gli atti della denuncia della Polizia Municipale in questo caso sono stati trasmessi alla Prefettura ai fini della sospensione dell'attività commerciale.

Tenuto conto che le restrizioni derivanti dai decreti dell'emergenza Covid-19 e la lunga quarantena obbligatoria in tutto il territorio nazionale fanno sì che, inevitabilmente, gli animi possano esasperarsi con maggiore facilità e talvolta si creano situazioni in cui si fa fatica a trovare un giusto equilibrio di pacifica convivenza.

Considerato che nella tarda mattinata di domenica 12 aprile (quindi la domenica di Pasqua) diversi residenti di Viale Gramsci hanno segnalato al gruppo consiliare di Sinistra per Modena che al numero civico 244 della stessa strada c'era un'attività di Internet point e multi servizi aperta, davanti alla quale era presente un assembramento di persone che non rispettavano le distanze di sicurezza, non indossavano né guanti, né mascherine protettive e che alcune di queste pare fossero alticce e litigiose; coloro che avevano segnalato la situazione, contestavano l'opportunità dell'apertura del negozio proprio il giorno di Pasqua, lamentavano l'incuranza dei gestori dell'assembramento in essere davanti al proprio esercizio commerciale, sollecitavano un maggior controllo sulle attività che tale esercizio fosse effettivamente autorizzato a svolgere, evidenziavano il fatto che non era solo in quel giorno che si verificava la situazione denunciata quella mattina, invocavano infine l'intervento delle Forze dell'ordine per ripristinare una situazione di regolarità.

Preso atto che poco dopo l'inizio delle lamentele, il negozio sia stato chiuso in fretta e furia, lasciando presagire che si poteva davvero essere di fronte ad una palese situazione di non rispetto delle regole, tutto ciò premesso, si chiede al Sindaco e all'Assessora competente: quali sono le licenze commerciali per cui è autorizzato il negozio in questione, i suoi orari di apertura e la possibilità di poter tenere aperto anche in occasione di giornate festive come, appunto, la Pasqua; se risulta che, per l'avvio dell'attività in questione, siano stati richiesti dal titolare e concessi dal Comune incentivi economici legati al bando sul commercio dell'Area nord di Modena; se risulti all'Amministrazione che il negozio in questione sia stato oggetto di precedenti segnalazioni o denunce di mancato rispetto delle regole o di svolgimento di attività non autorizzate; se l'attività in oggetto, trattandosi anche di Internet point, possa essere in un qualche modo connessa all'offerta di gioco d'azzardo o di scommesse online; se l'attività svolta da quel negozio è consentita ed è

contemplata nell'elenco di quelle autorizzate sull'ultimo DPCM – questo, ovviamente, era riferito al periodo in cui c'era, appunto, il lockdown dei negozi, quindi se al momento dell'episodio quella attività era tra quelle annoverate nell'elenco delle attività autorizzate a poter rimanere aperte; in generale, come ultima richiesta, quali provvedimenti e verifiche l'Amministrazione è tenuta a svolgere in casi come quello segnalato su questa interrogazione ed in altri casi analoghi, affinché non ci si ritrovi di fronte a casi di concorrenza commerciale sleale e di mancato rispetto delle regole che tutti sono tenuti a rispettare”.

L'assessora FERRARI LUDOVICA CARLA: “Buongiorno, buon pomeriggio al Consiglio comunale. Ringrazio gli interroganti per aver sollevato la questione in questo Consiglio comunale, i consiglieri Trianni e il consigliere Stella.

Si tratta di una situazione che, nell'ambito dell'emergenza Covid, è stata considerata attentamente dalle Forze dell'ordine proprio a seguito dell'intervento dei cittadini che hanno segnalato, e che ringrazio a nome mio e dell'Amministrazione, per l'importante attività di presidio che svolgono. Come sapete, poiché abbiamo più volte affrontato in quest'Aula questioni relative ad attività economiche che sono state oggetto di segnalazione, il percorso che ci consente di garantire la legalità ed il rispetto delle regole e della sicurezza pubblica è assicurato dalla collaborazione che le Forze dell'ordine svolgono, insieme naturalmente alla Polizia locale con gli Uffici dell'Amministrazione comunale.

Quanto i Consiglieri evidenziano delle premesse all'interrogazione è vero, Viale Gramsci e dintorni sono stati oggetti in questi anni di un programma di interventi per la riqualificazione e la sicurezza nell'ambito della promozione della città naturalmente e non soltanto, che prosegue e che accompagnerà gli interventi che via via stanno maturando nella zona come la casa della salute, il nuovo accesso alla stazione delle Ferrovie dello Stato con il collegamento verso il centro città della Porta nord, il Data Center.

Tutti gli interventi tecnologici per la sperimentazione sull'automotive innovativo con l'università e la Motor Valley, gli interventi sulle strutture commerciali, la riqualificazione di R-Nord, gli interventi di viabilità, di verde pubblico, la scuola innovativa, gli orti di quartiere e così via.

Ricordo che, attraverso il bando per la riqualificazione delle attività economiche e del commercio, sono stati assegnati contributi, considerando il solo anno 2019, per 65.000 euro ad un totale di otto attività, quattro nuove aperture e quattro riqualificazioni di attività esistenti, innescando investimenti per circa 160.000 euro, riportando così nuove progettualità nell'area che, infatti, rispetto al bando iniziale del 2018, è stata allargata non al solo Viale Gramsci, ma anche alle strade limitrofe.

Quanto al lavoro di verifica rispetto al rispetto, appunto, delle regole anti-Covid per la sicurezza sanitaria nell'ambito delle attività commerciali, ricordo che il lavoro della Polizia locale e delle Forze dell'ordine tutte e degli uffici dello Sportello unico attività produttive, ha portato alla sospensione delle attività di diversi esercizi commerciali durante la fase di lockdown che non hanno rispettato le norme per il contrasto alla diffusione del virus, anche situati in Viale Gramsci.

Venendo al caso specifico, è bene precisare un dettaglio. Pur riferendoci nell'interrogazione al civico 244, le pratiche ufficiali allo Sportello unico attività produttive si riferiscono al civico 246, l'attività di impresa esercitata dalla ditta Sergioco s.r.l. di Sergio Casa, con il codice ATECO 61902, e risulta autorizzata per attività di phone center, attività di servizio telefax e centro fotocopie, come risultante dalla banca dati del SUAP a partire dalla relativa SCIA con Protocollo Generale 200.439 dell'11 dicembre del 2018.

Le giornate e gli orari di apertura sono quelli di cui al regolamento comunale dei centri di

telefonia e comunicazione del Comune, approvato con una delibera del 2007, la numero 88, il cui articolo 6 rimanda ad una relativa ordinanza, questa volta del 2008, che prevede l'apertura non prima delle ore 7 e la chiusura non oltre le ore 22; la chiusura totale, invece, proprio il giorno di Pasqua.

Per quanto riguarda il terzo punto, l'attività economica in questione non ci risulta abbia fatto richiesta di contributi nell'ambito della già citata azione di sostegno riqualificazione del commercio relativa a Viale Gramsci e zone limitrofe.

E in merito al punto 3 – scusate, quello in precedenza era il punto 2 – per rispondere a questo, è stata fatta una ricerca dalla data di insediamento dell'attività nel 2018 che, come sapete, si fa attraverso la presentazione di una SCIA che è un atto che viene presentato in automatico, viene presentato agli Uffici e, in automatico, dà diritto all'apertura una volta autocertificato il rispetto di tutte le norme di legge, producendo la relativa documentazione e risultando poi i successivi controlli che, in questo caso, hanno dato esito positivo (controlli di tipo amministrativo).

Risultano agli atti del Comando di Polizia locale tre richieste di intervento, tutte pervenute tramite segnalazioni alla sala operativa, in particolare il giorno 20 marzo alle 9.19, il giorno 1° aprile alle 12,23, il giorno 15 aprile alle ore 13.46. Rileviamo poi che non è mai stata accertata da operatori del Comando di Polizia attività di offerta di gioco d'azzardo o di scommessa online.

In base al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in vigore al momento dell'interrogazione, il DPCM del 10 aprile 2020, il codice ATECO di questa attività commerciale rientra nelle esenzioni rispetto alle chiusure, quindi poteva stare aperta, così come espressamente indicato nell'allegato III in quanto servizi di informazione e comunicazione – vi ricordo che questo veniva definito proprio sulla base del codice ATECO. E, pertanto, risulta essere fra l'attività che potevano esercitare proprio per garantire il servizio di comunicazione durante la fase dell'emergenza pandemica. In data 12 aprile, cioè il giorno di Pasqua, non risultano interventi, né chiamate in sala operativa rispetto ovviamente alla Polizia municipale.

Quanto all'attività di verifica e controllo, va ricordato che la costante collaborazione tra le istituzioni e i cittadini per il presidio e la segnalazione tempestiva dei problemi, unita alla collaborazione con le forze di Polizia locale anche grazie ai protocolli in essere, consentono il rispetto della legalità e delle regole, anche sanitarie, che in questo momento sono particolarmente importanti.

Più in generale, quando si verificano situazioni che mettono in allerta le Forze dell'ordine, prima di giungere, ad esempio, ad una possibile revoca dell'autorizzazione, occorre che si dia atto a una serie di procedure amministrative e di polizia che, come in casi già trattati in quest'Aula, hanno consentito poi sospensioni dell'attività a seguito di alcuni interventi e poi, successivamente, alla revoca delle autorizzazioni.

In conclusione, come ci siamo già detti in precedenti occasioni, il caso dell'esercizio commerciale di Viale Gramsci, 244-246, è seguito con la massima attenzione; il che significa che anche in futuro si procederà attivando ogni possibile azione a tutela della sicurezza pubblica, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e del corretto iter tecnico-amministrativo per garantire la correttezza anche formale dei provvedimenti e, pertanto, la loro piena efficacia.

Con la sicurezza e la salute pubblica non si scherza mai, sono priorità assolute che, insieme alla legalità, vanno messe al primo posto sempre, ed in tempi di Coronavirus l'attenzione delle istituzioni e delle forze di Polizia locale e statale, se possibile, è ancora più alta.

Singolarmente o riuniti in associazione dei presidi di vicinato, in rete con la nostra Polizia locale, con il quartiere e, come in questo caso, con il Consiglio comunale, svolgono un'attività veramente preziosa e per la quale ancora una volta li ringraziamo”.

Il PRESIDENTE: “Prego, consigliere Bosi. Immagino che voglia trasformare in interpellanza, interviene direttamente lei? Okay, quindi le evito di venire al microfono. Consigliera De Maio, se vuole intervenire accenda il microfono e a lei la parola”.

La consigliera DE MAIO: “Buonasera a tutti, grazie, Presidente, colleghi. Prendiamo atto dell’interrogazione del collega Stella, ma mi sembra utile ricordare che comitati e gruppi di cittadini residenti in Viale Gramsci denunciano da tempo la situazione che si è venuta a creare attorno ai due negozi etnici – cosiddetti negozi etnici – su quattro esistenti nella zona. Il che toglie immediatamente ogni dubbio sul fatto che dette testimonianze possano essere viziate da qualsiasi pregiudizio relativo ai proprietari o ai frequentatori di questi negozi, perché sottolineiamo che i negozi di cui si lamentano i residenti sono soltanto due su quattro.

Anche durante il primo periodo della chiusura anticipata dei locali per il Covid-19, quando era stata anticipata alle 18, i cittadini residenti in Viale Gramsci hanno denunciato più volte sui social il non rispetto delle fasce orarie di apertura e di chiusura da parte di detti esercizi, con tanto di telefonate e diversi interventi delle Forze dell’ordine, con annessi video spesso pubblicati sui social stessi. Ho avuto io stessa segnalazioni in merito anche sul non rispetto degli assembramenti, davanti a questi esercizi non sembrava assolutamente che fossimo in emergenza sanitaria; e stiamo parlando comunque del mese di marzo.

Al di là dell’emergenza, resta comunque il degrado che viene causato dai frequentatori di questi due negozi etnici problematici, i cui frequentatori spesso finiscono a smaltire gli eccessi di abusi di alcol nei parchi della zona, che sono il Parco Donati e il Parco XXII Aprile, che sono frequentati da madri con i propri figli e dalle famiglie che abbia nel quartiere o comunque nella zona. Queste vi assicuro che non sono voci di corridoio, bensì testimonianze costanti e ripetute da parte dei cittadini che sono davvero esasperati da una situazione che credo duri da troppo tempo.

Se la libertà di ognuno di noi finisce dove comincia quella dell’altro, io direi che in Viale Gramsci servirebbero interventi chiari e definitivi perché tutti i cittadini possano camminare lungo il viale senza assistere a spettacoli obiettivamente poco decorosi. La stessa cosa dovrebbe succedere nei parchi del quartiere che già soffrono comunque la piaga dello spaccio, denunciata da anni con varie iniziative da parte dei residenti.

Dopo tre mesi di chiusura forzata, i cittadini credo che abbiano davvero di vivere nella propria città in serenità e nella calma di cui hanno diritto, quindi credo sia fondamentale prendere in mano la situazione una volta per tutte”.

Il consigliere CARPENTIERI: “Grazie anche al collega Stella che ha inteso, secondo me, correttamente accendere i riflettori su una situazione particolare che, effettivamente, si è ripetuta in città e, quindi, è un po’ il titolo esemplificativo. E, quindi, secondo me, è stato giusto fare queste interrogazioni a cui credo abbia risposto penso esaurientemente, ma lo dirà poi Stella, l’Assessore.

Aggiungo una cosa, però, sull’intervento della consigliera De Maio. Che intanto quello che lei ha aggiunto si riferisce a un’altra situazione, a un’altra tipologia che non mi sembra oggetto di interrogazione – è vero che parliamo della stessa zona di Viale Gramsci molto ampia. Per quanto a mia conoscenza, mi permetto di ricordare questo, che in parte vale anche per quello che ha chiesto Stella ma nello specifico di quello che ha sollevato la consigliera De Maio.

E, cioè, i due negozi citati sono stati oggetto in passato e anche di recente di numerosi controlli, al punto che la Municipale, all’ennesimo controllo di proprio i due negozi citati, i civici – e possiamo anche dirla, ma sono noti – ha ravvisato diverse irregolarità, le ultime legate alla non attinenza e il rispetto delle normative Covid, assembramento e quant’altro. E questi due negozi

citati dalla Consigliera sono stati chiusi per circa direi 10 giorni – ma posso sbagliarmi dei giorni – proprio per il mancato rispetto.

Questa attività non è caduta dal cielo, ma è il frutto di un'attività della Polizia municipale che è preposta effettivamente a questi controlli, che in questo caso ha fatto e che ha offerto al Prefetto – perché lui era il responsabile per chiudere il procedimento – e ha alla fine deciso di sanzionare questo grave inadempimento (mancato rispetto delle distanze, assembramento e quant'altro nei due casi che ho detto) con, appunto, la chiusura.

Non una sanzione amministrativa pecuniaria, la chiusura per 10 giorni. Peraltro, in 30 secondi ne approfitto per ricordare che questi due negozi sono talmente all'oggetto e a cuore dell'Amministrazione che sono stati oggetto di numerose verifiche che hanno portato in precedenza a diverse chiusure temporanee di diversi giorni per motivazioni diverse, che vanno dal controllo alla presenza di pregiudicati al mancato rispetto delle norme igieniche, alimentari, dei prezzi e quant'altro. Attività tutte svolte sempre o anche dalla Polizia Municipale che ha portato, quindi, questi negozi, prima dell'ultimo provvedimento del Covid, a stare chiusi per diversi giorni.

Poi mi permetto di dire che quanto sollevato dalla Consigliera è vero, cioè, c'è questo problema, ma quello che interessa, anche se vogliamo esulare per un attimo dalla interrogazione che aveva fatto correttamente Stella su un'altra fattispecie – lo ridico perché, probabilmente, doveva essere oggetto di una nuova e diversa interrogazione.

Se il punto è l'Amministrazione e il Comune se e quanto controllano in generale la legalità di questi negozi e, ancora aprendo di più, il rispetto delle norme, decoro, eccetera, io credo che il controllo ci sia e l'ho appena provato a ricordare a memoria, mentre l'Amministrazione deve – e mi risulta che fa, poi c'è anche una mia interrogazione che presto sarà oggetto di una risposta – sollecitare anche altri organi (leggasi Prefettura e Forze dell'ordine) al controllo vero sul contrasto e la lotta al traffico di stupefacenti. Perché questo è il nodo cruciale, a mio parere, di questa zona e non solo purtroppo, che penalizza molto la qualità della vita dei residenti. Ma il controllo, il contrasto e le indagini sull'attività di spaccio e somministrazione di stupefacenti, con tutto quello che ne viene a cascata, io credo – ma lo dico sommessamente – che spetti soprattutto allo Stato, chiunque lo governi in qualunque fase storica, e cioè alle Forze dell'ordine dello Stato.

Quindi, io penso che ci sia ancora tanto da lavorare sicuramente, anche in questa zona, e credo e auspico che il Comune, attraverso la Municipale, anche per quanto di sua competenza, continui a fare quello che sta facendo”.

Il consigliere GIORDANI: “Chiedo semplicemente, per non perdermi troppo in chiacchiere, all'Assessora un chiarimento sull'ultimo perché non ho ben capito la risposta, ovvero quali sono gli atti amministrativi e di controllo che sono stati svolti dall'Amministrazione all'interno e all'esterno del negozio. Un po' più in dettaglio in questo senso.

Per tutto il resto ringrazio. Effettivamente, il negozio, abitando lì, non è così problematico dal punto di vista di gestione proprio del negoziante, il problema è all'esterno di questo negozio, gli assembramenti che ci sono a tutte le ore di sbandati, meno sbandati, quello che volete voi. Il problema è alla parte esterna”.

Il consigliere STELLA: “Innanzitutto ringrazio l'assessora Ferrari perché comunque ha risposto direi esaurientemente alla maggior parte delle domande. Mi sono solo segnato soltanto un paio di questioni su cui chiedo magari sia possibile un ulteriore approfondimento.

Beh, innanzitutto io condivido anche un po' le considerazioni del collega Carpentieri, nel

senso che nessuno nega le problematiche che ci sono lungo il Viale Gramsci e, particolarmente, per determinate attività, ma questo, oggettivamente, non era l'oggetto della mia interrogazione perché ci si trovava, appunto, a discutere su un episodio specifico accaduto proprio per il giorno di Pasqua .

Ovviamente non è una interrogazione, non è un accanimento contro l'attività nello specifico, ma proprio una questione di chiarimento perché, effettivamente, in questo caso qua, diversi residenti ci hanno contattati lamentando la questione. Prendo atto che magari proprio quella giornata lì non è stata fatta alcuna chiamata alle Forze dell'ordine, però, di fatto, l'episodio è accaduto e ho diversi testimoni che me l'hanno confermato.

È vero, i residenti lamentano quotidianamente una situazione di degrado, in modo specifico per gli esercizi commerciali ai quali si riferiva la collega De Maio e, ovviamente, in questo caso specifico, però, appunto, mi interessava sapere in particolar modo il tipo di attività e se c'erano... Io la cosa che volevo chiedere all'Assessora era questa qua. Ha citato tre date – 20 marzo, 1° aprile, 15 aprile – dove sono state fatte delle segnalazioni alla PM su questo esercizio presumo, chiedevo per quali ragioni erano state fatte le segnalazioni.

Altra cosa, invece, ovviamente la Polizia Municipale, per quel che mi riguarda, pone sempre la massima attenzione ogni qualvolta viene coinvolta; nel momento in cui non vengono fatte delle segnalazioni, è ovvio che non può inventarsi o comunque fare delle verifiche in questo...

Però, è anche vero, come nella scorsa consiliatura, l'appello che io e anche in diversi che sono intervenuti su questa questione qua abbiamo sempre fatto, quello di poter prendere in considerazione la necessità, l'opportunità di riprendere un presidio fisso proprio nell'ambito del viale per avere delle verifiche molto più tempestive e anche come deterrente. Perché, oggettivamente, ci sono diverse attività lungo Viale Gramsci che comunque si ostinano a non rispettare le regole e, quindi, è ovvio che una presenza fisica costante e fissa è sicuramente, secondo il mio parere, molto più efficace da un punto di vista del contenimento di queste problematiche.

Per il resto, invece, direi che le risposte siano stato dettagliate ed esaustive per quanto riguardava la mia richiesta”.

L'assessora FERRARI LUDOVICA CARLA: “Brevemente solo per rispondere alle richieste di ulteriore chiarimento che hanno fatto i Consiglieri con una chiosa finale e, con questo, rispondere anche alla consigliera De Maio.

Le denunce sui social possono sembrare qualcosa di effettivo; in realtà, hanno ben poco valore, al di là di alzare l'eventuale scontro politico. Quello che funziona è alzare la cornetta e telefonare alla Polizia di Stato, telefonare ai Carabinieri, telefonare alla Polizia municipale, alla Polizia locale e fare le segnalazioni alle Forze dell'ordine. Questo ci consente, per rispondere anche al consigliere dei Cinque Stelle, di attivare quel processo amministrativo corretto che ha un iter definito dalle leggi e che arriva poi a prendere dei provvedimenti che servono a garantire in assoluto la legalità e il mantenimento dell'ordine pubblico. Quindi, non segnalazioni fatte a Facebook, ma segnalazioni fatte alle centrali operative delle Forze dell'ordine statali e locali”.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



Comune di Modena

Gruppo consiliare Sinistra per Modena

Modena, 14/04/2020

- Al Sindaco del Comune di Modena
- Al Presidente del Consiglio comunale di Modena

INTERROGAZIONE

Oggetto: Chiarimenti sulle attività svolte dall'esercizio commerciale di Viale Gramsci n° 244

Premesso che

- il Comune di Modena sostiene da diversi anni, tramite specifico bando pubblico, con incentivi economici per il miglioramento delle attività esistenti e l'apertura di nuove attività commerciali nell'ambito del Progetto Periferie della zona Nord di Modena, con particolare attenzione alle attività presenti in viale Gramsci e al quartiere Sacca, significativo programma di riqualificazione urbana e sicurezza dell'area nord di Modena derivante dal più ampio progetto denominato "Bando periferie" ;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sull'emergenza sanitaria Covid-19 hanno imposto una rigida limitazione della circolazione delle persone e dell'apertura delle attività commerciali in tutta Italia, fino a quando non sia rientrata l'emergenza.

- Viale Gramsci risulta a volte, purtroppo, teatro di attività commerciali che operano al limite della regolarità e legalità e che recentemente il gestore di un esercizio sito proprio in Viale Gramsci, precedentemente sanzionato almeno 2 volte per il non rispetto delle norme igienico sanitarie, è stato controllato e nuovamente sanzionato dalla Polizia municipale dopo aver riscontrato un eccessivo assembramento di persone che non rispettavano le distanze di sicurezza previste dalle norme per la prevenzione del contagio da Covid-19; gli atti della denuncia della Polizia Municipale sono stati trasmessi alla Prefettura ai fini della sospensione dell'attività commerciale.

Tenuto conto che

- le restrizioni derivanti dai Decreti dell'emergenza Covid-19 e la lunga quarantena obbligatoria in tutto il territorio nazionale fanno sì che inevitabilmente gli animi possano esasperarsi con maggiore facilità e talvolta si creano situazioni in cui si fa fatica a trovare un giusto equilibrio di pacifica convivenza;

Considerato che

- nella tarda mattinata di domenica 12 Aprile (la domenica di Pasqua) diversi residenti di Viale Gramsci hanno segnalato al Gruppo consiliare di Sinistra per Modena che al numero civico 244 della stessa strada c'era un'attività di Internet point e multi servizi aperta, davanti alla quale era

presente un assembramento di persone, che non rispettavano le distanze di sicurezza, non indossavano né guanti né mascherine protettive e che alcune di queste pare fossero alticce e litigiose

- coloro che avevano segnalato la situazione, contestavano l'opportunità dell'apertura del negozio il giorno di Pasqua, lamentavano l'incuranza dei gestori dell'assembramento in essere davanti al proprio esercizio commerciale, sollecitavano un maggior controllo sulle attività che tale esercizio fosse effettivamente autorizzato a svolgere, evidenziavano il fatto che non era solo in quel giorno che si verificava la situazione denunciata quella mattina, invocavano infine l'intervento delle forze dell'ordine per ripristinare una situazione di regolarità

- preso atto che poco dopo l'inizio delle lamentele, il negozio sia stato chiuso in fretta e furia, lasciando presagire che si poteva davvero essere di fronte ad una palese situazione di non rispetto delle regole

tutto ciò premesso

si chiede al Sindaco e all'Assessore competente

- quali sono le licenze commerciali per cui è autorizzato il negozio in questione, i suoi orari di apertura e la possibilità di poter tenere aperto anche in occasione di giornate festive come appunto la Pasqua

- se risulta che per l'avvio dell'attività in questione siano stati richiesti dal titolare e concessi dal Comune incentivi economici legati al Bando sul commercio dell'Area nord di Modena

- se risulti all'Amministrazione che il negozio in questione sia stato oggetto di precedenti segnalazioni/denunce di mancato rispetto delle regole o di svolgimento di attività non autorizzate

- se l'attività in oggetto, trattandosi anche di Internet point, possa essere in un qualche modo connessa all'offerta di gioco d'azzardo o di scommesse online

- se l'attività svolta da quel negozio è consentita ed è contemplata nell'elenco di quelle autorizzate sull'ultimo DPCM per la prevenzione dal contagio da Covid-19

- in generale, quali provvedimenti e verifiche l'Amministrazione è tenuta a svolgere in casi come quello segnalato su questa interrogazione ed in altri in altri casi analoghi, affinché non ci si ritrovi di fronte a casi di concorrenza commerciale sleale e di mancato rispetto delle regole che tutti sono tenuti a rispettare

Vincenzo Walter Stella
Federico Trianni

SI AUTORIZZA L'INVIO E LA DIFFUSIONE ALLA STAMPA



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 17 del 11/06/2020

**OGGETTO : INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI
STELLA E TRIANNI DEL GRUPPO SINISTRA PER MODENA AVENTE
AD OGGETTO: CHIARIMENTI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE
DALL'ESERCIZIO COMMERCIALE DI VIALE GRAMSCI N° 244 -
TRASFORMATA IN INTERPELLANZA**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 02/07/2020 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 13/07/2020

Modena li, 20/07/2020

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**